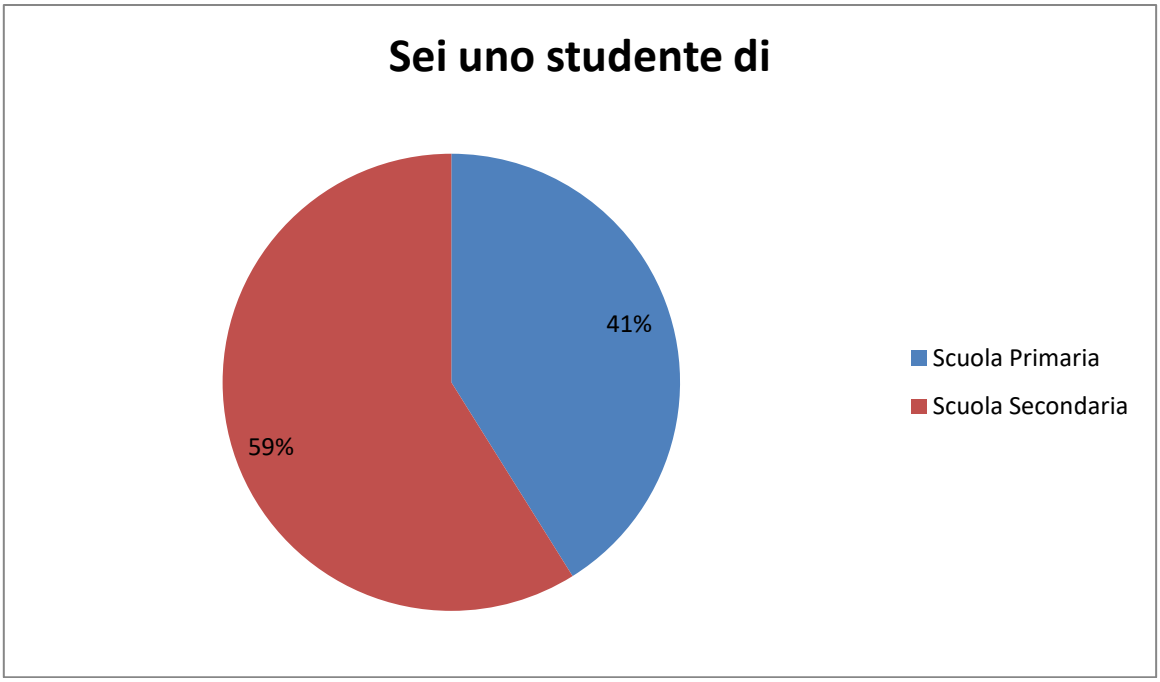
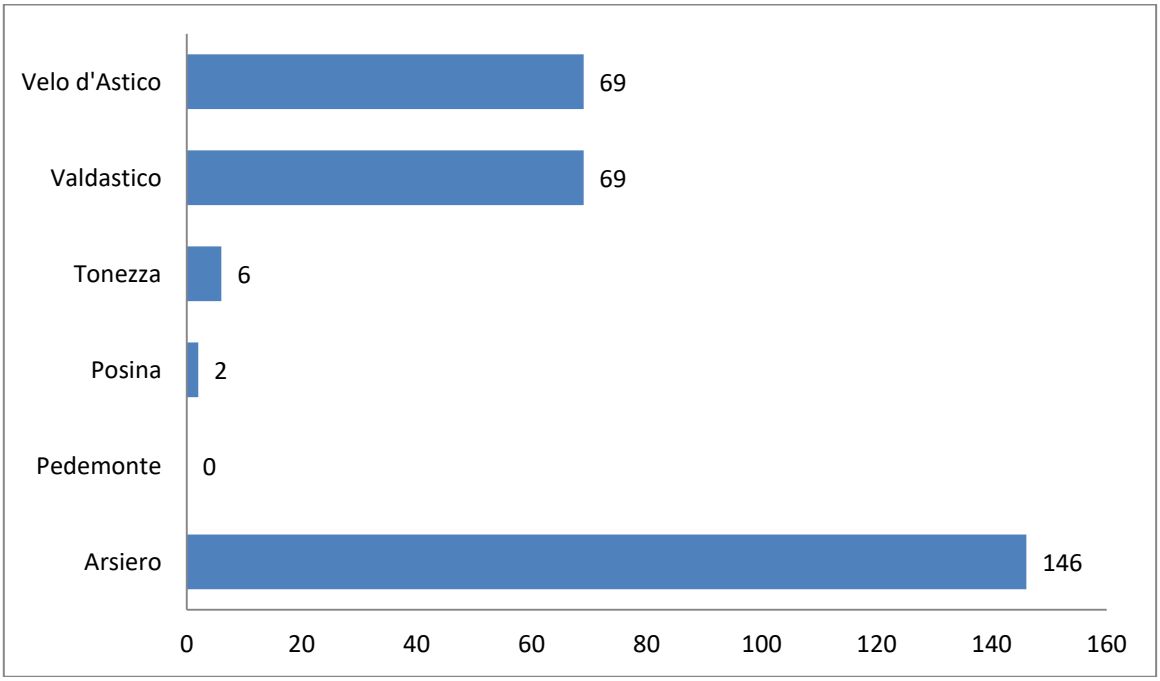
Istituto Comprensivo "P. Marocco" Arsiero
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

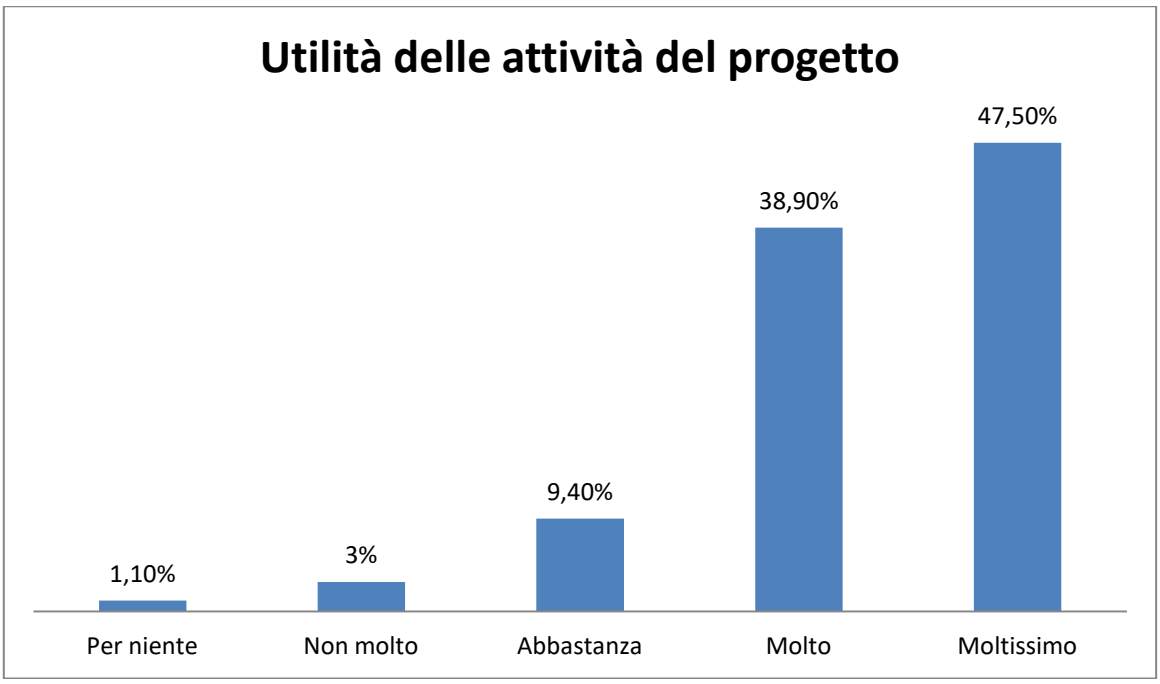
QUESTIONARIO FINALE STUDENTI e sua ANALISI
– Progetto "La valigia del cuore" a.s.2020/2021

Il questionario è stato aperto a tutti gli studenti della scuola secondaria e agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria del'istituto. È stata chiesta la collaborazione ai docenti per la compilazione in classe oppure utilizzando Classroom. Le risposte pervenute sono 265, quindi quasi tutti gli alunni hanno risposto al questionario.

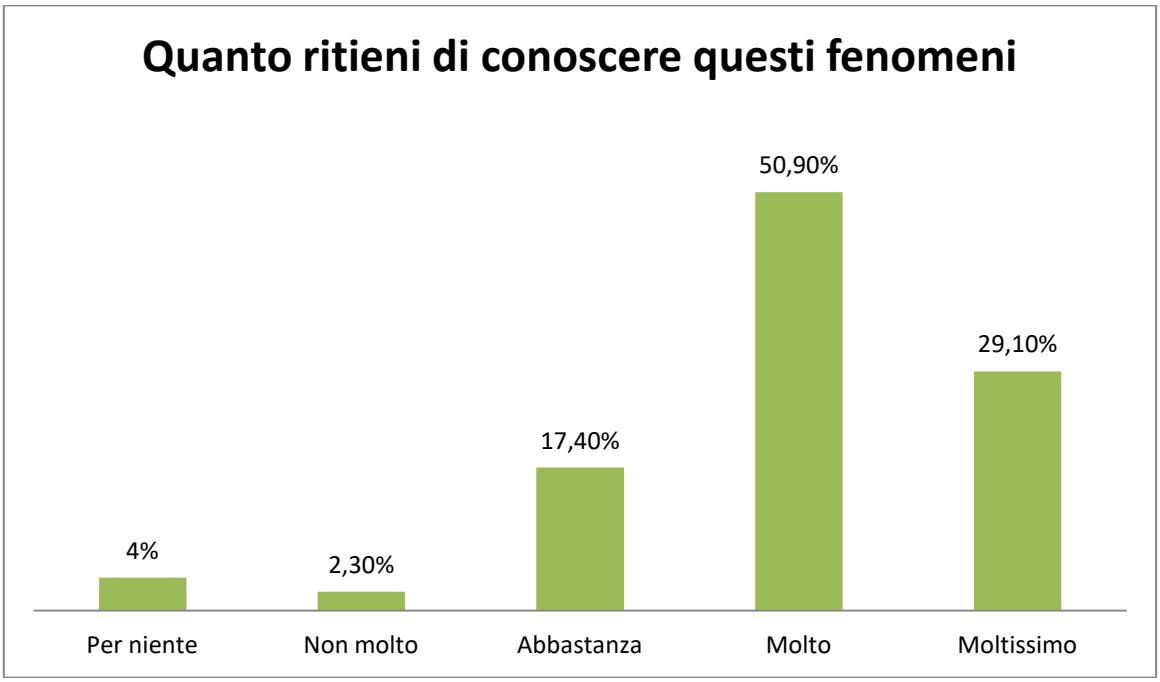


156 alunni sono della scuola secondaria di primo grado e 109 della scuola primaria (classi quarte e quinte).

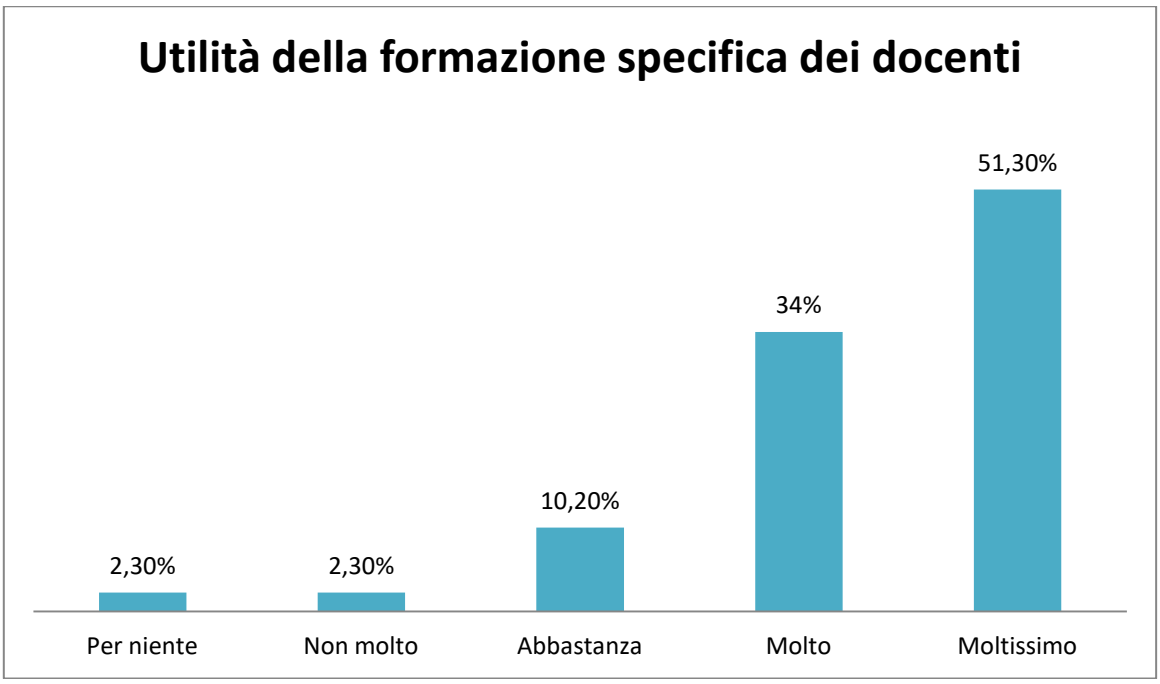




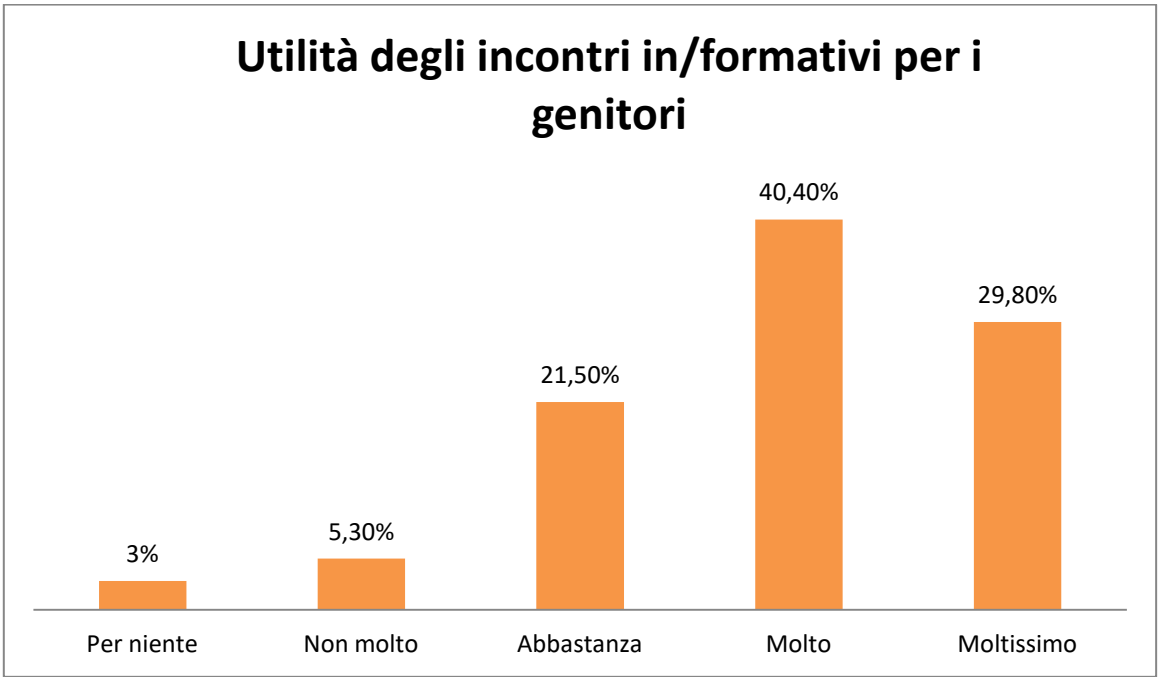
La maggior parte degli studenti rispondenti ritiene che le attività dei propri insegnanti e gli interventi degli esperti, riguardo alle tematiche delle emozioni, delle relazioni, della comunicazione, della legalità, dell'uso consapevole dei dispositivi elettronici e della rete, dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, siano molto e moltissimo utili.



La maggior parte degli alunni ritiene di conoscere molto e moltissimo i fenomeni di bullismo e cyberbullismo e come poterli evitare o combattere. Circa il 17% dichiara di conoscerli abbastanza, solo il 6% circa non li conosce tanto o per niente.



La maggioranza degli studenti ritiene che sia molto e moltissimo utile la formazione specifica dei docenti sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, su come contrastarli e prevenirli, su come costruire e mantenere un ambiente scolastico sereno.



Più del 40% degli studenti ritiene che gli incontri in/formativi dedicati ai genitori siano molto utili, il 30% moltissimo; mentre circa il 21% pensa che siano abbastanza utili e solo il 5% non tanto o per niente (3%).

Si inseriscono di seguito le risposte valide per la domanda specifica che è stata rivolta. Si precisa che una buona parte di studenti non ha proposte da fare.

Hai delle proposte da fare riguardo a questo progetto e alle tematiche di cui sopra?
Approfondire la tematica sul bullismo.
Uso del computer.
Come trattare gli organismi viventi in modo giusto.
Far fare a ogni bambino un discorso su come comportarsi in caso di bullismo o cyberbullismo.
Si potrebbe approfondire un po' l'aspetto che in rete, quando parli con persone che non conosci, ci potrebbe essere chiunque dall'altra parte dello schermo, da un bambino ad un anziano signore, ci potrebbe anche essere un tuo parente o un tuo insegnante.
Vorrei avere la testimonianza di qualcuno che è stato vittima di bullismo o cyberbullismo.
Tematiche legate alla dipendenza dalla tecnologia.
Svolgere alcuni momenti di riflessioni riguardante le nostre azioni e capire se noi stessi stiamo compiendo un movimento giusto o sbagliato.
Secondo me sarebbe bello e importante poter parlarne in classe quando a un bambino succede qualcosa che lo fa stare male.
Approfondire le Fake news, l’uso dei social, il cyberbullismo.
Dedicare più tempo all'incontro con l'ostetrica.
Di continuare questi incontri anche l’anno prossimo.
È stato molto bello fare questi progetti, sarebbe bello fare più incontri.
Trovare qualcosa che ci aiuti a ragionare divertendoci.
Magari qualche cosa di pratico (se possibile) riguardo a queste attività.
Controllo del telefono da parte dei genitori.
Di trattare molto il tema dell'adolescenza.
Bisogna che esperti vengano a scuola per insegnare a difenderci dal bullismo, servono più incontri faccia a faccia.
Io proporrei di fare un dibattito a scuola con i miei compagni di classe su questi argomenti, ma soprattutto sul bullismo o cyberbullismo, e poi scrivere su un foglio un fatto che ci è successo, in modo anonimo.
Dare aiuto a chi ne ha bisogno.
Vorrei proporre di costruire sempre un anno scolastico migliore.
No, il progetto è stato istruttivo ed interessante, alcuni miei compagni che normalmente sono molto distratti si sono mostrati molto attenti e preparati riguardo agli argomenti, perciò credo che le attività siano state organizzate molto bene.
Riguardo alle fonti tecnologiche gli alunni,per primi devono usarle con intelligenza;i genitori invece devono vigilare spesso l'uso che ne fanno i figli. Riguardo al fenomeno del bullismo,i bulli vanno aiutati e curati ma prima di tutto vanno puniti dagli insegnanti i da chi di dovere.
Trattare molto il tema dell’adolescenza.
Vorrei trattare l’argomento con una psicologa.
Parlare dell’inquinamento globale.
Fare attività a classi aperte.

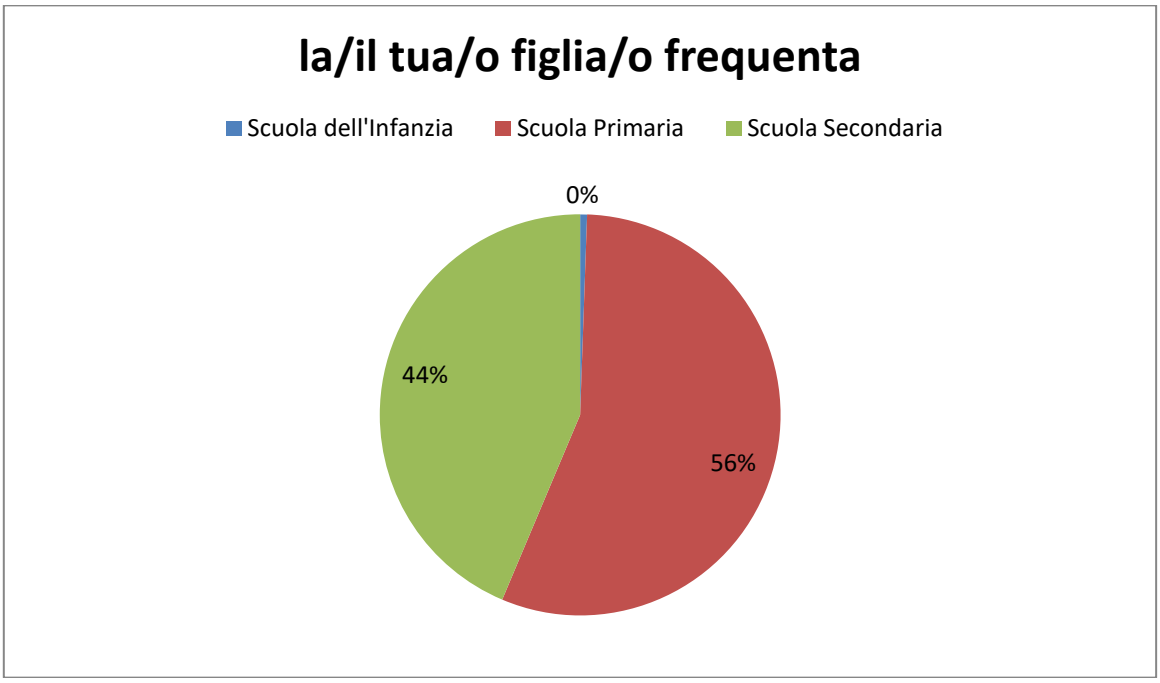
Si inseriscono di seguito i bisogni emersi dal questionario. Una parte degli alunni non dichiara di avere bisogni specifici.

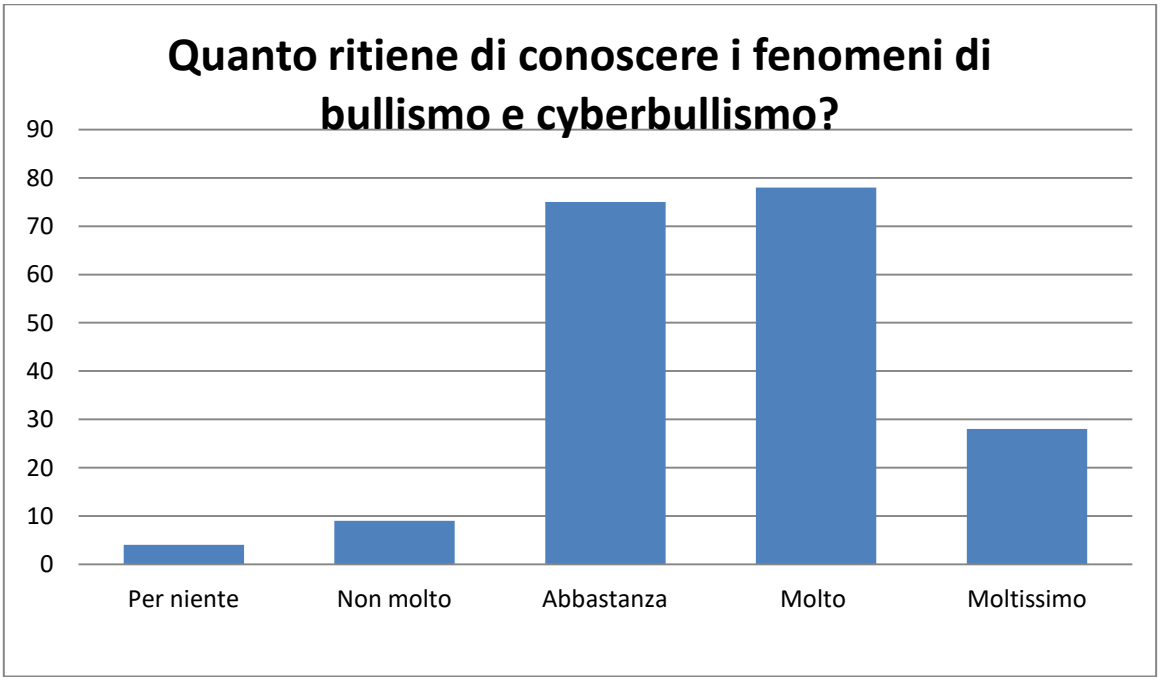
Di che cosa hai bisogno e che potremmo provare ad inserire nel progetto per l'anno scolastico prossimo?
Trattare di più il tema delle prese in giro all'interno della scuola.
Delle ore di laboratorio per esempio sull'uso corretto del computer.
Una giornata con una psicologa in cui parliamo dei problemi della classe.
Alla fine dell’anno farei più attività PER TUTTE LE CLASSI in modo che si possano sfogare in qualsiasi modo, accogliendo le proposte di noi ragazzi.
Come relazionarsi meglio con le altre persone.
Andare a fare più escursioni culturali o all'aperto.
Se fare la stessa attività dei fogli, ma scrivere cosa pensi del carattere della persona a cui vuoi parlare.
Tematiche legate alla tecnologia digitale.

Vorrei avere le stesse insegnanti anche in quinta.
Io vorrei una classe dove tutti si aiutano e si rispettano, quindi propongo di lavorare di più affinché questo diventi una regola.
Educazione sulla sessualità.
Come prevenire gli inganni su Internet.
Un progetto in cui si lascia parlare i ragazzi.
Secondo me sarebbe bello fare un progetto divertente e adatto a tutti (che tutti riescano a capire) sempre riguardante alla valigia del cuore.
Come combattere e prevenire l'inquinamento e la deforestazione.
Bullismo in base all'aspetto fisico.
Approfondimento del cyberbullismo con l'ostetrica.
Approfondire argomenti come la violenza, la legalità, abuso di droghe e alcol, razzismo.
Come fare a " liberarsi" se su qualche social network c'è una persona maggiorenne che continua a scriverci, che noi però non conosciamo.
Far vedere agli alunni come usare in modo corretto il web e i social più usati.
Farei lavorare più sulle relazioni in gruppo o amicizie tra compagni di classe che a volte possono risultare "complesse" da affrontare.
Rispetto degli animali
La crescita e l'adolescenza
Magari potremmo fare incontri con gli psicologi per riconoscere le persone depresse e/o con disturbi alimentari per imparare ad aiutare questi ragazzi a superare questo periodo.
Penso che una cosa molto importante non solo per me ma per tutti gli studenti sia quella di partecipare a molti incontri riguardanti il bullismo e cyberbullismo in modo da far capire quanto sia importante questo argomento.
Aiuto nei compiti e come studiare meglio.
Fare dei gruppi con delle maestre e dei bambini per parlare delle loro insicurezze.
Attività motorie e pratiche; attività sulle emozioni.
Secondo me per l'anno prossimo si potrebbe inserire la tematica sul controllo della rabbia quando si gioca ai videogiochi.
Spiegare meglio, una per una, le conseguenze che possono avvenire se abusiamo degli strumenti tecnologici.
Esercizi sulla fiducia

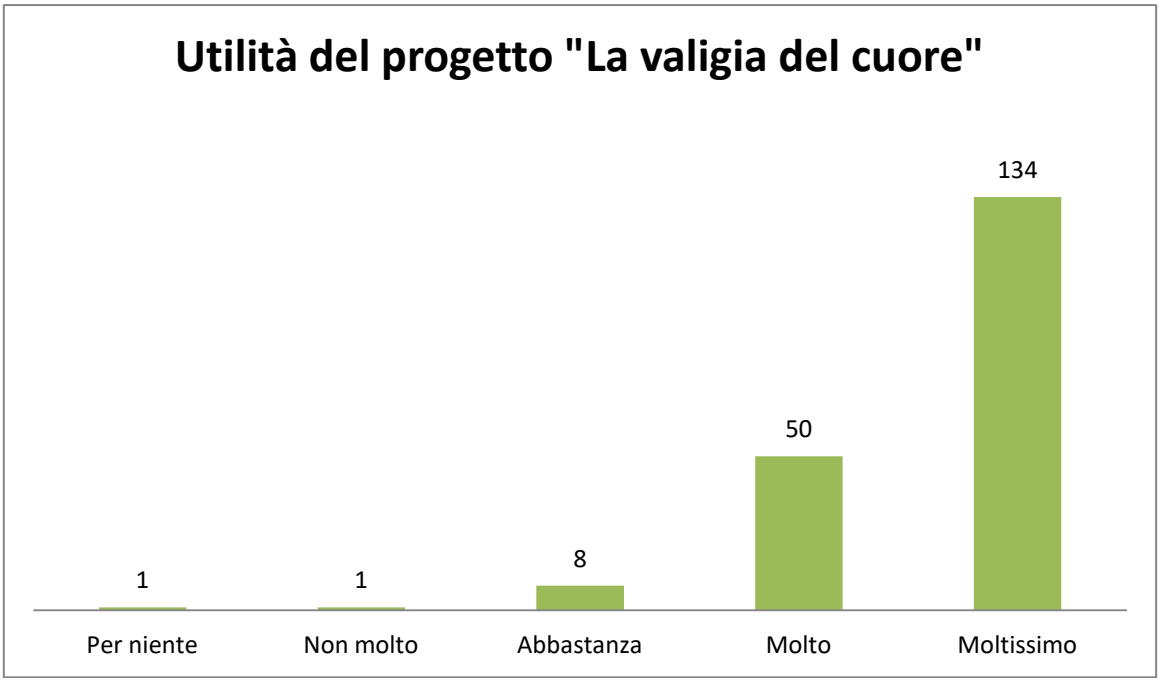
QUESTIONARIO FINALE GENITORI e sua ANALISI
– Progetto “La valigia del cuore” a.s.2020/2021

Il questionario è stato aperto a tutti i genitori, che hanno i figli frequentanti il nostro Istituto. La diffusione del link di compilazione è avvenuta tramite circolare, inserita nel registro elettronico, e utilizzando anche i canali di messaggistica dei genitori rappresentanti. Si considera che in media ha risposto un genitore per nucleo famigliare e che è stata inviata un’unica risposta per più fratelli frequentanti. Le risposte pervenute sono 194.

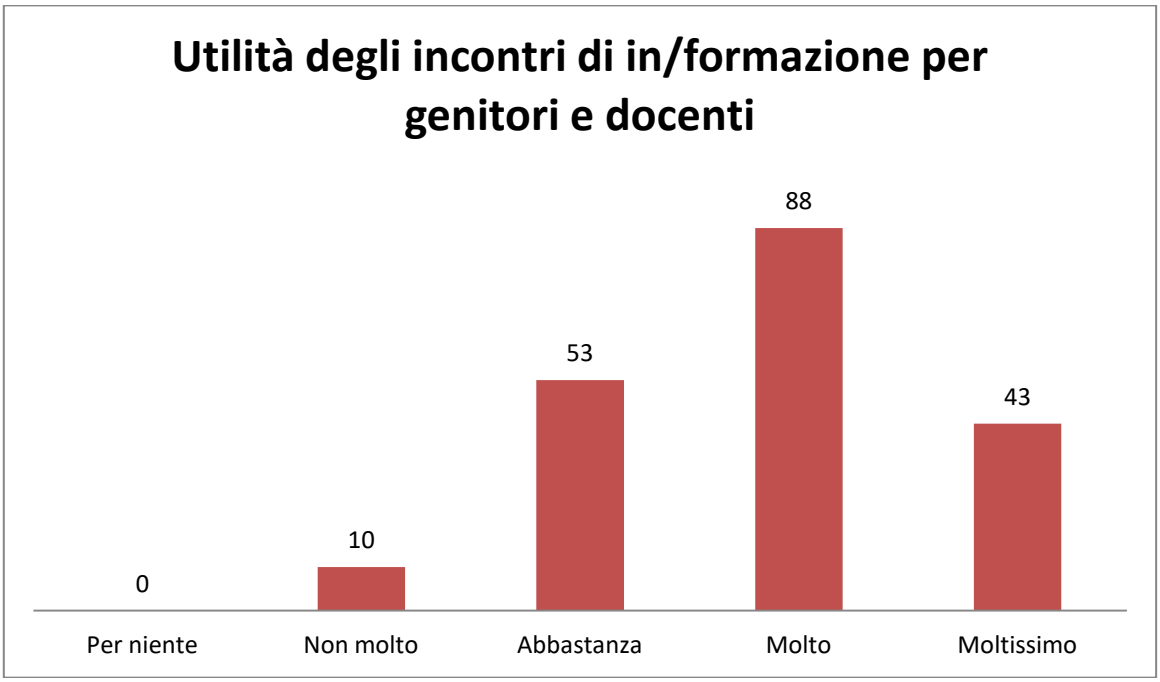




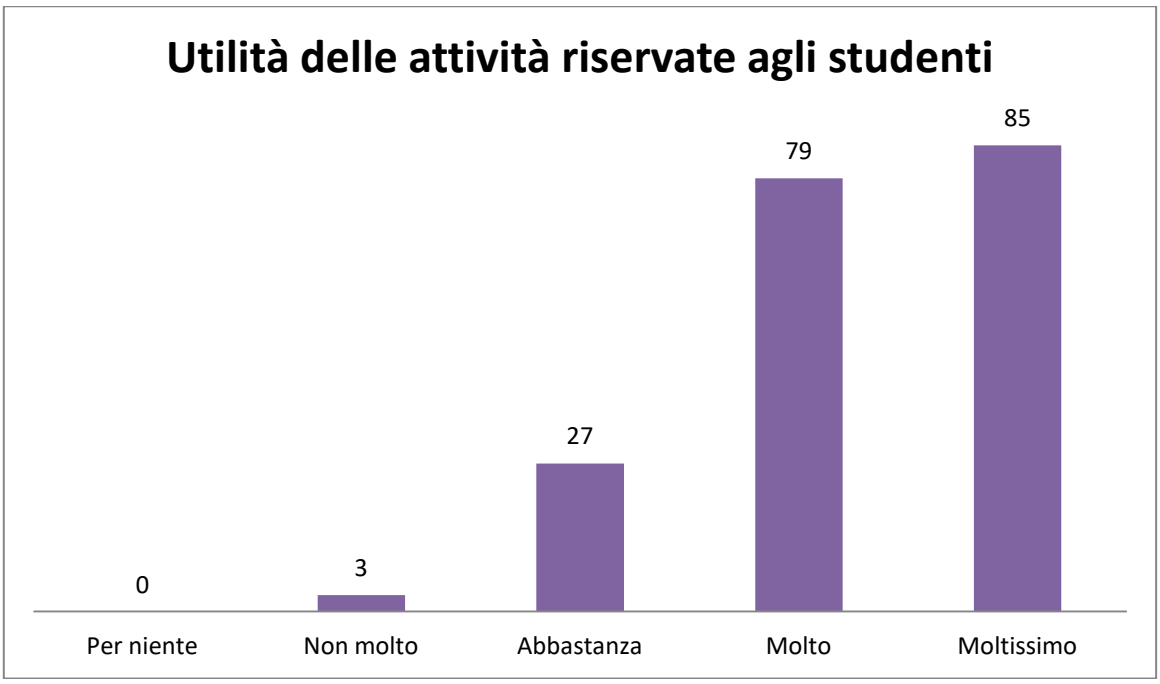
La maggioranza dei rispondenti ritengono di conoscere abbastanza (38%) e molto (40%) bene i fenomeni di bullismo e cyberbullismo; il 15% dichiara di conoscerli moltissimo e solo il 5% non tanto oppure per niente (2,2%).



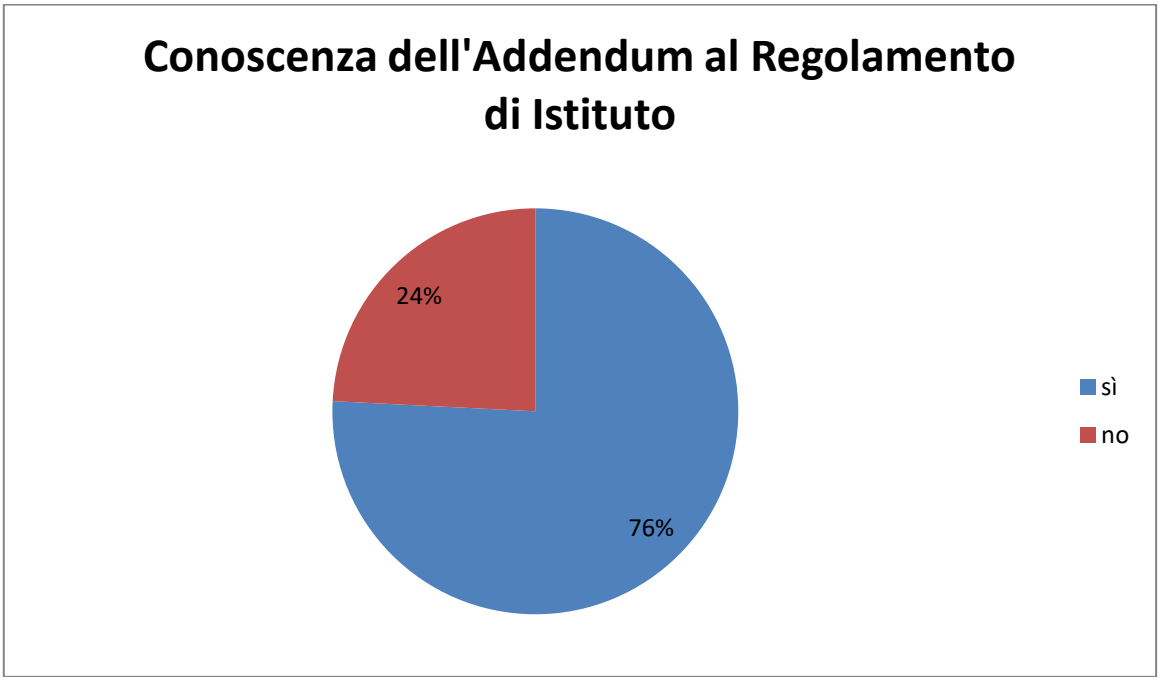
Il 70% dei rispondenti ritiene sia utilissimo che l'Istituto continui ad occuparsi del bullismo e cyberbullismo, di educazione alle relazioni e all'affettività, il 25% lo ritiene molto utile, mentre solo il 4% abbastanza utile.



Il 45,4% dei genitori rispondenti ritiene siano molto utili gli incontri serali di in/formazione dedicati ai genitori e agli insegnanti, il 22% li ritiene utilissimi, mentre il 27,6% abbastanza utile; solo il 4% non li ritiene molto utili.



Per la maggior parte dei genitori le attività riservate progettate ed attuate per gli studenti sono utilissime (44%) e molto utili (41%), mentre il 14% le ritiene abbastanza utili e solo l'1% non molto.



Il 76% dei rispondenti è a conoscenza che nel Regolamento di Istituto vi è una parte dedicata alla definizione e alle caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, alla prevenzione e al protocollo di intervento, alle regole di corretto utilizzo dei media digitali in ambiente scolastico, ai patti di genitori e alunni; il 24% non ne è al corrente.

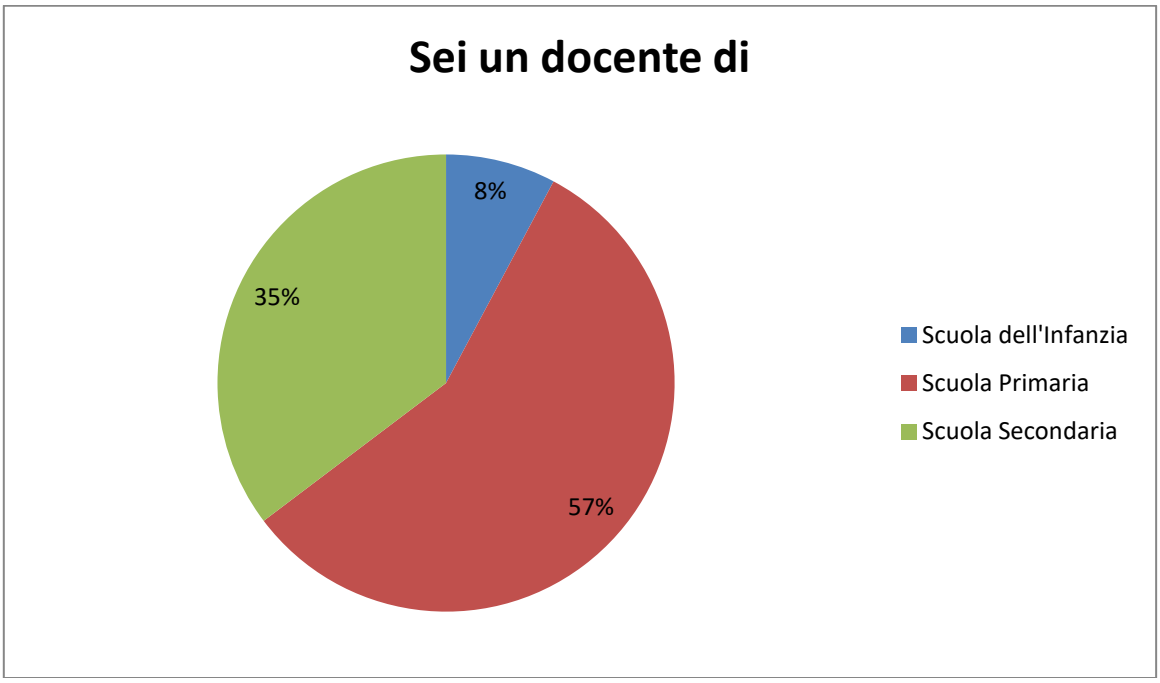
Il 100% dei genitori che hanno compilato il questionario ritiene sia importante che il nostro istituto continui a lavorare, attraverso la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'educazione alle relazioni e all'affettività, per creare/mantenere un ambiente sereno per tutti coloro che abitano la scuola.

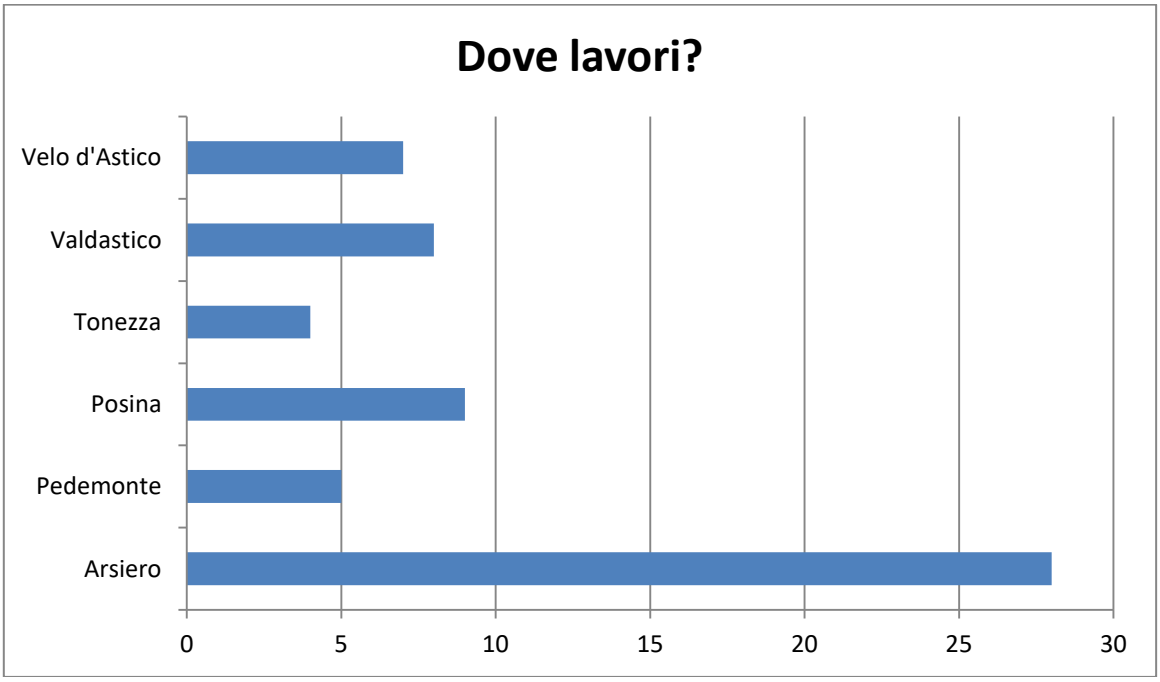
Si inseriscono di seguito le risposte valide per la domanda specifica che è stata rivolta. Si precisa che una buona parte dei genitori non ha proposte da fare.

Ha delle proposte da fare riguardo a queste tematiche?
Affrontare la gestione della rabbia e della paura.
Approfondire il problema del bullismo e cyberbullismo.
Coinvolgere la musica attraverso realtà a noi vicine (bande).
Continuare a proporre questi tipi di attività.
Far sì che più esperti possibili entrino in classe a parlare con i nostri figli.
Gli argomenti spiegati sarebbe bello potessero essere messi in pratica con attività specifiche dove poter sperimentare ciò che è stato spiegato a voce.
Coltivare il progetto al meglio. I professori dovrebbero essere più attenti alle paure dei ragazzi e in merito agli argomenti non scaricare troppa tensione sugli stessi. Il rischio è quello di mandare in fumo il progetto di cui si parla.
Mi sembra già ben organizzato.
Ritengo sia utile proporre ai ragazzi e a noi genitori questi temi molto importanti.
Trovo molto importante che vengano trattati questi argomenti, soprattutto nella classe di mio figlio. Mi racconta di continue prese in giro tra alcuni compagni, offese e bestemmie. Credo che l'anno scolastico trascorso sia da dimenticare e spero le cose migliorino. Siamo noi genitori (TUTTI) che dobbiamo essere coinvolti nell'EDUCARE e soprattutto insegnare il RISPETTO ai nostri figli. Sono d'accordo nel proporre queste tematiche ai ragazzi, ma bisogna APPLICARLE.
Incoraggiare chi sta subendo la prepotenza di un bullo a parlare con gli insegnanti.
Incentivare attività di gruppo con esperti.
Meglio se fatti in presenza
Vorrei avere un'infografica su cosa fare, dove chiamare se c'è un caso di bullismo.

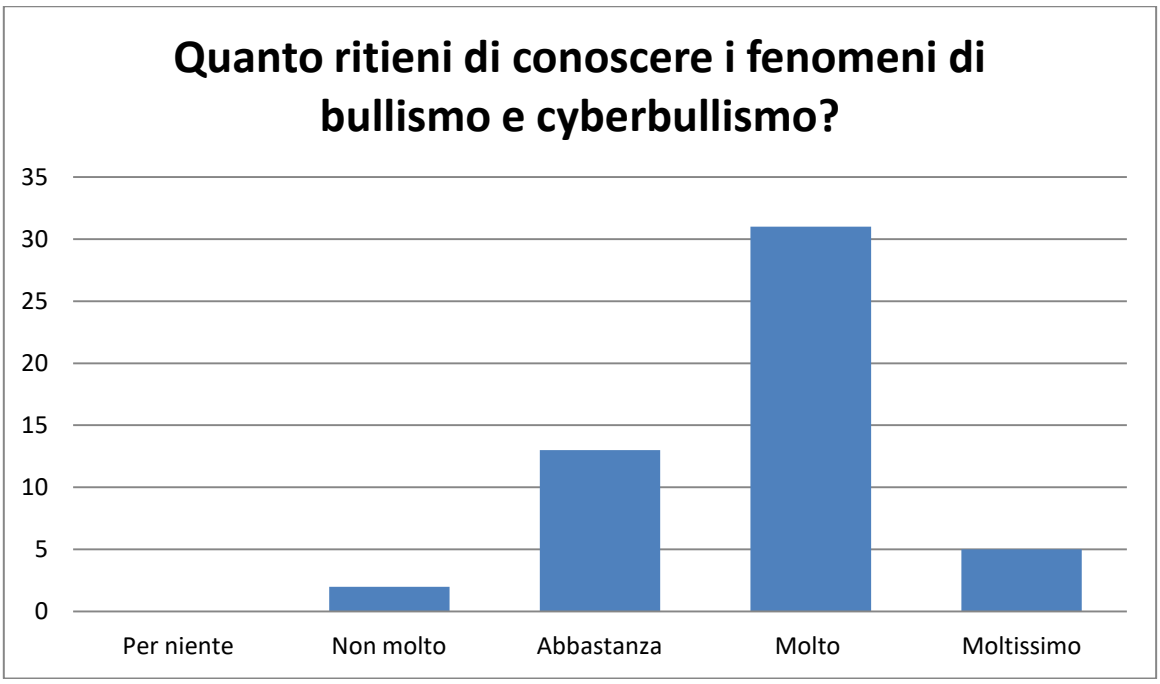
QUESTIONARIO FINALE DOCENTI e sua ANALISI
– Progetto “La valigia del cuore” a.s.2020/2021

Il questionario è stato aperto a tutti i docenti del nostro Istituto. La diffusione del link di compilazione è avvenuta tramite circolare, inserita nel registro elettronico, e utilizzando anche i canali di messaggistica dei capogruppo. Le risposte pervenute sono 51.

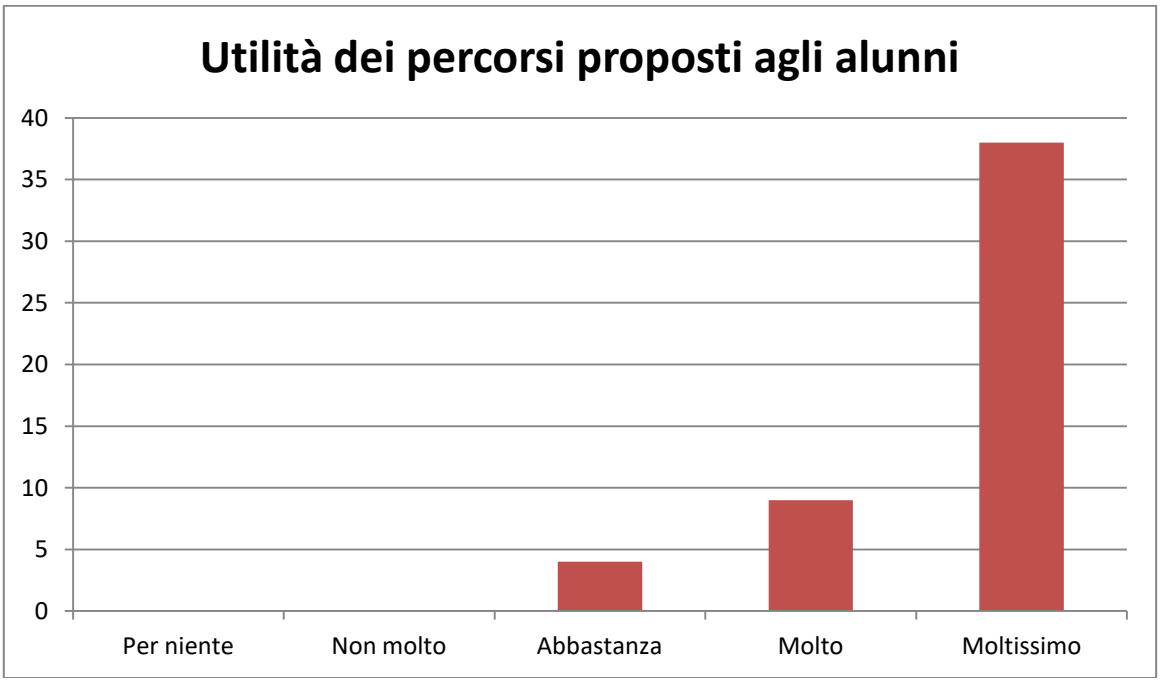




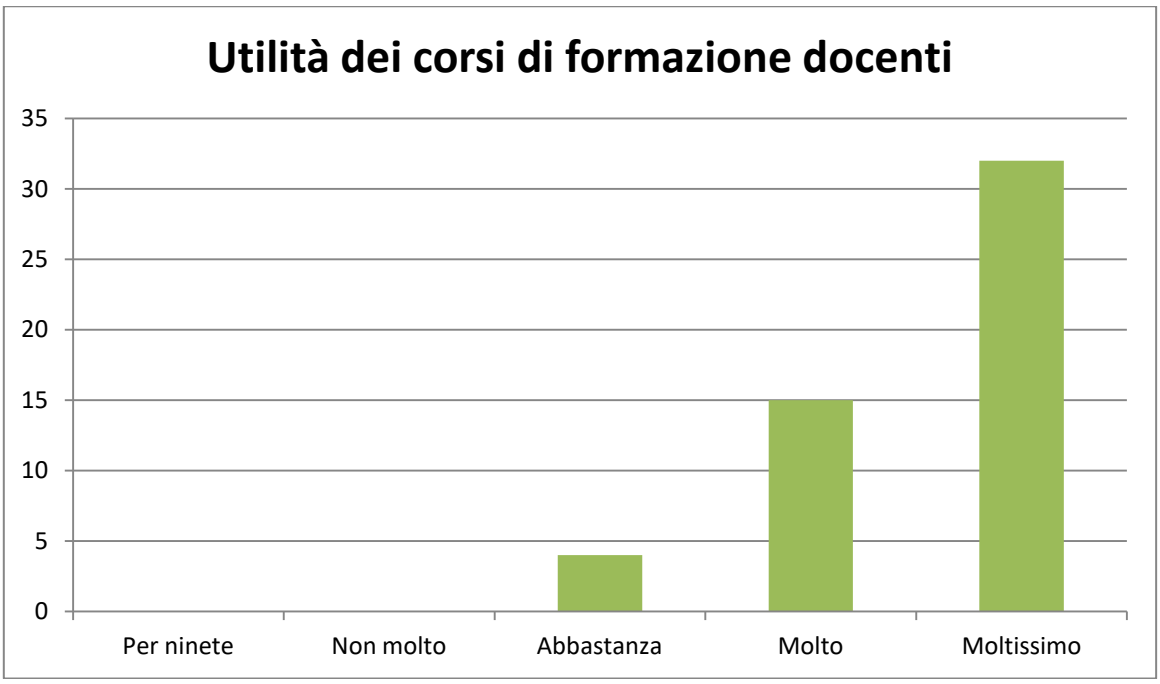
I rispondenti sono 51, di cui il 57% della Scuola Primaria, il 35% della Secondaria di Primo Grado, l’8% dell’Infanzia. Il luogo di lavoro dei docenti è proporzionato ai plessi dell’Istituto.



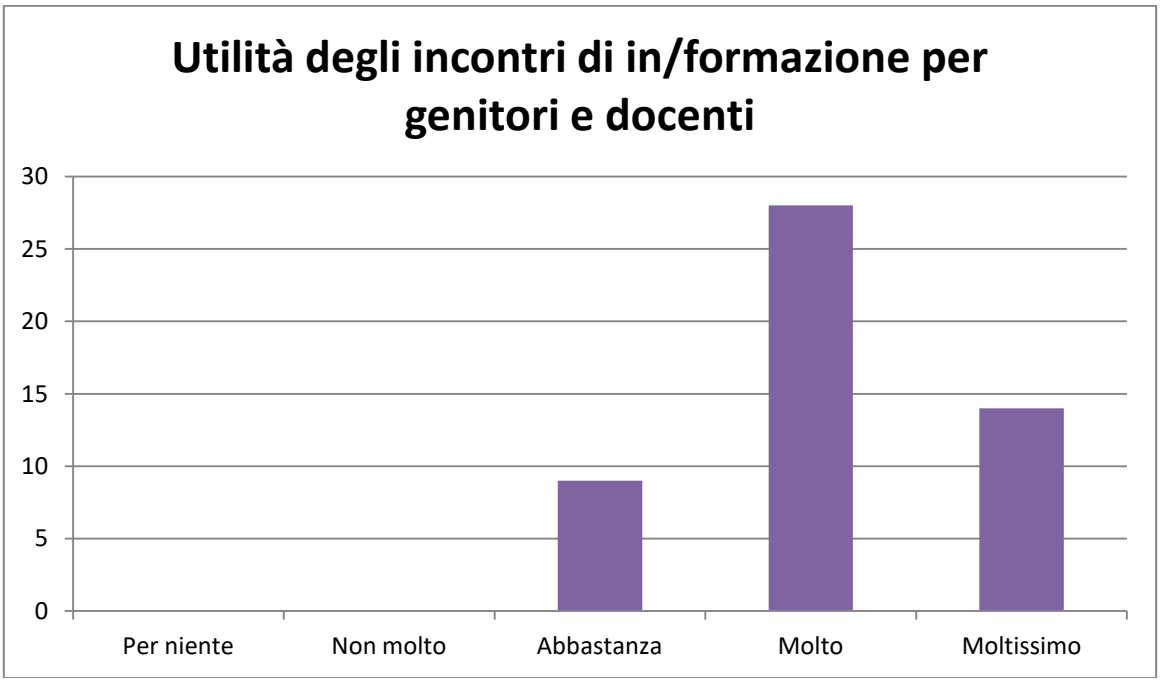
Il 61% dei rispondenti ritiene di conoscere molto i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, mentre il 10% moltissimo, il 25,5% abbastanza e solo il 4% non molto.



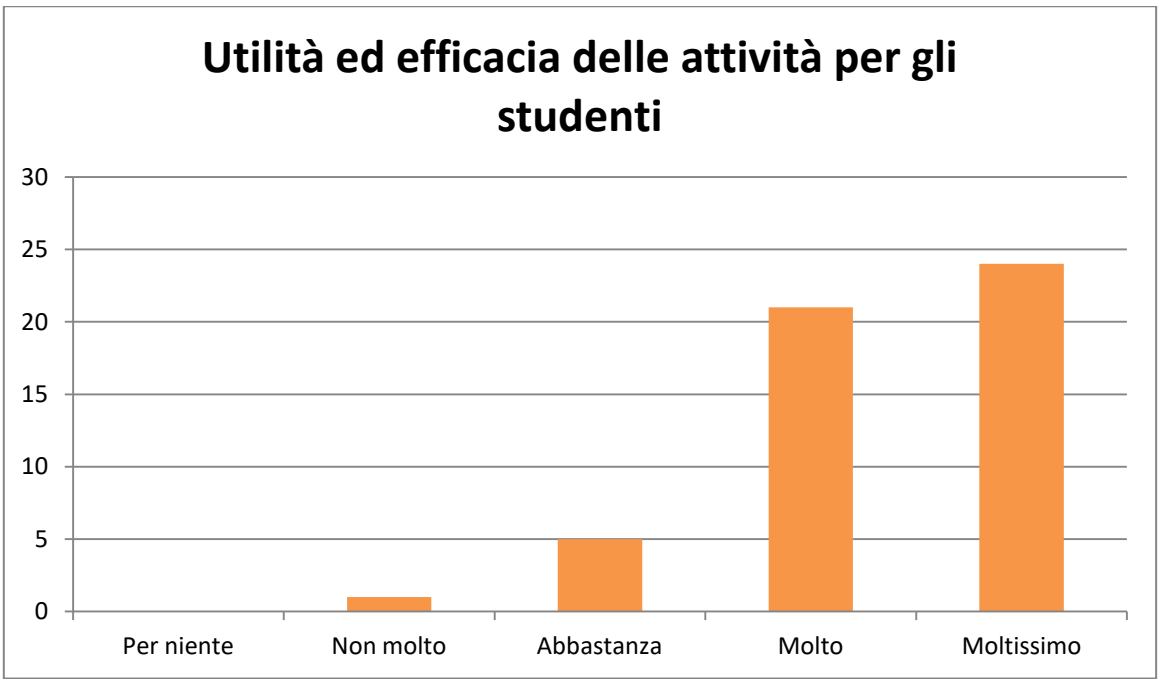
Il 74,5% degli insegnanti ritiene utilissimo continuare i percorsi di prevenzione dei fenomeni specifici, di educazione alle relazioni e all'affettività, il 17,6% molto e l'8% abbastanza.



Il 63% dei rispondenti ritiene utilissimi i percorsi di formazione dedicati agli insegnanti, il 29,4% molto e l'8% abbastanza.



Il 55% dei rispondenti ritengono molto utili gli incontri di in/formazione dedicati ai genitori e ai docenti, il 27,5% utilissimi, il 17,6% abbastanza utili.



Il 47% degli insegnanti ritiene utilissime le attività organizzate per gli studenti, il 41% molto utili, il 10% abbastanza utili e solo il 2% non molto.

Si inseriscono di seguito le risposte valide per la domanda specifica che è stata rivolta.

Hai rilevato criticità? Se sì, quali?
Forse si potrebbe ridurre il numero di incontri.
Limiti delle attività e degli incontri per le inevitabili restrizioni (meno efficaci le attività e gli incontri on line). Poco interesse e collaborazione delle famiglie sia per il loro aggiornamento/formazione sia per interventi educativi quando necessario.
Non ho rilevato particolari criticità, a parte il fatto che alcuni alunni, nonostante le varie attività di sensibilizzazione e prevenzione, fanno spesso un uso scorretto dei social e i genitori spesso non esercitano alcuna forma di controllo. Di conseguenza gli insegnanti devono intervenire sempre più spesso per risolvere eventuali problematiche sorte in seguito a episodi di cyberbullismo che avvengono fuori dalla scuola.
I ragazzi rispondono generalmente bene ma dobbiamo ancora lavorare molto per interiorizzare quanto appreso.
Nessuna criticità, tutte le attività sono state utili, importanti e ben trattate.
Relative alla situazione sanitaria che non ha dato la possibilità di attuare lavori di gruppo e a coppie.
Sebbene si continui a parlare di bullismo, non mi sembra che i ragazzi capiscano fino in fondo le regole da seguire per avere una "buona" vita sociale e delle sane relazioni.
Non tutti sono ancora consapevoli dell'importanza della prevenzione.
L'orario (18.00) dei corsi aperti ai genitori: molti di essi erano ancora al lavoro o, se già rientrati, avranno avuto le normali incombenze familiari. Secondo me sarebbe stato più proficuo un orario serale (20.00).
Troppo pochi incontri.
Calare nella pratica le attività specifiche proposte perché richiede secondo me, anche da parte dell'insegnante, un nuovo modo non solo di rapportarsi con gli alunni ma anche di mettere in discussione il proprio modo di operare.
Non poter estendere a tutte le classi alcune iniziative.
Attività online non efficaci per le tematiche trattate. Organizzazione corso interno docenti in ritardo e compresso in poco tempo.
Sì, classi poco omogenee.
Uso di una più ampia possibile varietà di tecniche espressive (es. drammatizzazioni).
Il corso è stato esaustivo.
Attività manipolative/artistiche, che permettano agli alunni di mettere in evidenza aspetti della loro interiorità lavorando assieme.

Continuerei con queste proposte per me efficaci.
Maggiori progetti per sviluppare le abilità sociali degli studenti.
Argomenti più specifici per la scuola dell'infanzia.
Psicologo scolastico anche per la scuola primaria e dell'infanzia
Competenze relative ai campi di esperienza
Il non poter estendere a tutte le classi alcune iniziative.
Per me il progetto è strutturato molto bene così com'è.
Laboratori e lavori di gruppo.
Video, proposte didattiche digitali
Classi poco omogenee
L'impronta del corso di aggiornamento è molto azzeccata e penso che si dovrebbe persistere su queste tematiche.
Proporre agli alunni incontri con Alessandro Gallo.

Di che cosa hai bisogno e che potremmo provare ad inserire nel progetto per l'anno prossimo?
Proporre agli alunni degli incontri con Alessandro Gallo.
Inserirei l'intervento e la partecipazione delle famiglie e proporrei un progetto trasversale tra i ragazzi più grandi (soprattutto quarta e quinta elementare) e le classi della scuola secondaria, visto che si instaurano rapporti e si creano gruppetti tra ragazzi di diverse fasce di età al di fuori della scuola. Sarebbe opportuno, secondo la mia opinione, che i genitori e le famiglie partecipassero obbligatoriamente a questi progetti, per accrescere la loro attenzione sulle problematiche e la gravità di far passare i ragazzi interi pomeriggi davanti a uno schermo, per esempio! Introdurrei anche l'intervento di esperti (psicologi del'infanzia, logopedisti ecc) e la partecipazione di ragazzi che hanno avuto "brutte" esperienze, disposti a raccontare di persona le loro esperienze.
Altre attività per studenti
Sicuramente continuare sulla linea del confronto fra insegnanti, portando esperienze di ciò che si è sperimentato nella pratica.
Penso che il coinvolgimento dei genitori sia fondamentale.
Qualsiasi informazione venga fornita è sempre utile ed efficace per il nostro lavoro. mi affido alle conoscenze delle persone che organizzano i corsi e hanno sicuramente una maggior conoscenza e competenza nell'ambito specifico affrontato.
Strategie per la metacognizione
Positivo il coinvolgimento della Scuola dell'infanzia.
Ottimi gli argomenti trattati
Uso di una più ampia possibile varietà di tecniche espressive (es. drammatizzazioni...)
continuerei con queste proposte per me efficaci
Esperti esterni che incontrino in classe i ragazzi sul tema del bullismo.
Laboratori e lavori di gruppo
Psicologo scolastico anche per la primaria e l'infanzia
Formazione su Adhd, disturbi del comportamento e percorsi sull'educare alle emozioni ma di tipo laboratoriale.
Rinforzo costante sulle tematiche per essere sempre aggiornati
Meno fretta
Spero che l'anno prossimo non ci siano più tutte queste restrizioni e questo permetta di rendere molto più snelle e effettuabili le idee: peer education, per esempio. Riutilizzare la cassetta della posta dove i ragazzi lasciavano messaggi importanti riguardanti determinate situazioni.
Video, proposte didattiche digitali
Attività specifiche nelle prime per imparare a stare insieme e rispettare l'altro/il diverso
Approfondire le tematiche già presentate.
Mi piacerebbe avere un ciclo d'incontri con una psicologa/o che si occupi di cyberbullismo.
Magari qualche attività inerente le "Competenze per la vita" (Life skills). Ritengo inoltre importantissimo fare in modo che gli esperti (come quelli che abbiamo avuto modo di incontrare noi adulti in questi anni di attività del progetto) entrino in classe a parlare direttamente con gli alunni.
Provare a coinvolgere maggiormente le famiglie per la loro collaborazione/coscienza della responsabilità educativa nei confronti dei ragazzi (attività in cui possano partecipare anche alcuni genitori più sensibili e

che poi faccino da traino con gli altri?)
Sarebbe bello portare esperienze vere vissute o esempi concreti accaduti per fare capire veramente ai ragazzi che non sono solo parole ...
Educazione all'affettività e alla corporeità: urgentissime.
Attività manipolative/ artistiche, magari con esperti, che permettano agli alunni di mettere in evidenza aspetti della loro interiorità lavorando assieme.
Sempre qualcosa che riesca a far riflettere le due facce della stessa medaglia: vittima e carnefice
Maggiori progetti per sviluppare le abilità sociali degli studenti.
Un'attività, gestita però da un esperto, sulle emozioni, sulle relazioni, sul rispetto delle diversità.
Argomenti più specifici per la scuola dell'infanzia

QUESTIONARIO FINALE CORSO FORMAZIONE DOCENTI
– Progetto “La valigia del cuore” a.s.2020/2021

Il questionario è stato aperto a tutti i docenti del nostro Istituto, che hanno frequentato il corso di formazione “Insegnare ed accompagnare: pillole educative in pratica”. La compilazione è stata fatta dalla maggior parte degli insegnanti durante l’ultimo incontro sincrono. Le risposte pervenute sono 35.

In una scala di gradimento da 1 a 10, dove 1 ha rappresentato *molto negativo* e 10 *molto positivo*, i docenti si sono così espressi sulla realizzazione, nel complesso, del corso:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Corso nel complesso								17%	23%	60%

Possiamo affermare che per la maggior parte dei frequentanti il corso, nel complesso, è risultato positivo e molto positivo.

Alla richiesta di esprimersi sull’utilità del corso, dove il valore 1 è corrisposto a molto inutile e il valore 4 a molto utile, i docenti hanno dichiarato:

	1	2	3	4
Utilità del corso			28,6%	71,4%

Si può dichiarare che il corso è risultato per la maggior parte dei frequentanti molto utile.

I contenuti	già in possesso	non in possesso	in parte in possesso, ma con la necessità di approfondirli
	2,9%	8,6%	88,6%

Quasi la totalità degli insegnanti ha dichiarato di essere in parte a conoscenza dei contenuti trattati nel corso, ma di avere la necessità di approfondirli.

Le tematiche affrontate	affrontate in modo chiaro e comprensibile	sufficientemente approfondite	non sufficienti a causa della breve durata del corso	non sufficientemente approfondite	non posso giudicare perché ho partecipato solo in parte
	2,9%	91,4%	2,9%		2,9%

Per quasi la totalità dei partecipanti le tematiche del corso sono state sufficientemente approfondite.

Il 100% dei docenti hanno ritenuto la formatrice disponibile al dialogo e alla collaborazione, inoltre hanno ritenuto adeguate le metodologie utilizzate.

Il 60% ha dichiarato che il corso ha soddisfatto pienamente le aspettative dei partecipanti, il 34% è stato moto soddisfatto e il 5,7% soddisfatto.

Si inseriscono qui di seguito suggerimenti/critiche/proposte emerse dal questionario di gradimento:

Hai suggerimenti, critiche o proposte da fare?
Utili e accattivanti gli spunti di lavoro con utilizzo dello strumento digitale e la presentazione dei diversi libri da poter utilizzare in classe.
Penso che queste attività di aggiornamento per essere più proficue, dovrebbero essere proposte nei primi mesi dell'anno scolastico.
Coinvolgente la parte pratica sui quiz.
Qualcosa in più per l'infanzia
Ritengo utile lavorare in verticale.
Auspico che gli argomenti relativi al bullismo e al cyberbullismo vengano riproposti anche nei prossimi anni, perché li ritengo di fondamentale importanza.
L'unico suggerimento è di lavorare a gruppi di età (materna, primaria e medie) in modo da essere efficienti e focalizzate.
Il corso è stato più che esauriente.
Non so se è una cosa fattibile, ma sarebbe bello per un prossimo anno integrare il corso con la proposta formativa curata dall'Ulss in sede Ca' Dotta che si chiama "Capaci di crescere" e che riguarda in particolare la fascia di età 3-6 anni.
Consiglio di mantenere gli incontri con gli esperti esterni, in quanto ritengo siano interessanti e coinvolgenti.
Vorrei che tutti i corsi di aggiornamento fossero così coinvolgenti!!
Gli argomenti trattati sono stati interessanti, vale la pena approfondirli il prossimo anno.
Aumentare gli incontri di lavoro cooperativo (ci troveremo per conto nostro per continuare le attività iniziate).
Sarebbe utile poter disporre di uno sportello, tenuto da un esperto/a, già dalla classe 5^ per quegli alunni che manifestano disagi.
Continuare sicuramente questo corso di formazione, con queste modalità.
Una proposta potrebbe essere quella di dividere il corso ai diversi gradi scolastici.
Ho notato molta attenzione non solo verso gli argomenti proposti ma anche verso il vissuto delle persone iscritte al corso.
Le riunioni serali sono state molto coinvolgenti ed interessanti.
Forse si potrebbe inserire eventuali corsi futuri in un periodo meno "pieno", ma sono consapevole che la cosa non è dipesa da chi l'ha organizzato. Io personalmente non ho partecipato al terzo incontro, ma ciò è dipeso da un mio impegno familiare che si è protratto più del dovuto.

Si inseriscono le proposte di tematiche da poter affrontare in un futuro corso:

Ci sono altri argomenti che non sono stati trattati, ma che avresti voluto/ti piacerebbe affrontare?
Le emozioni legate alla sfera affettiva personale, soprattutto con i ragazzini più grandi (classi 4°-5°).
No, la proposta ha soddisfatto le mie aspettative, anzi si è affrontato l'argomento sotto un nuovo profilo diverso dai precedenti.
Attività da svolgere con gli alunni sulle life skills.
La psicologia nella scuola dell'infanzia, l'emotività nei bambini piccoli e i segnali d'allarme.
Un altro argomento, secondo me, che andrebbe affrontato è la tematica della droga.
Sarebbe stato interessante per me avere qualche suggerimento riguardo il comportamento di bullismo di alcuni genitori nei riguardi dei loro figli, perché non sempre li vedono intoccabili.
Se ne è parlato durante il corso, comunque mi piacerebbe affrontare ed approfondire maggiormente la tematica riguardante l'autostima, con particolare riferimento ad attività e proposte che possono servire a migliorarla fin da piccoli.
Avrei avuto il piacere di approfondire alcuni risvolti affettivi, relazionali e sociali legati alla recente epidemia di COVID-19 che ha coinvolto la rete relazionale della nostra società.
"Consapevolezza di sé" ed "Empatia"
Si potrebbe approfondire il concetto di benessere/malessere a scuola.
Avrei desiderato approfondire l'aspetto della gestioni delle emozioni.
Secondo me qualsiasi argomento può andare bene, soprattutto se, come in questo corso, vengono prodotte delle attività per concretizzare con gli alunni quanto appreso e condiviso.

Questionario finale Scuola Aperta alle Nuove Tecnologie classi prime

1. Gli incontri sulle nuove tecnologie ti hanno aiutato a conoscere i rischi e i pericoli legati alla rete e all'uso di internet?

1A	1B	1AV
9 si 7 no	22 si 2 no	20 si 1 no

2. In seguito agli incontri in classe, pensi che farai maggior attenzione quando userai le nuove tecnologie?

1A	1B	1AV
14 si 2 no	23 si 1 no	20 si 1 no

3. Per quale motivo un/a ragazzo/a come te partecipa ad una challenge?

Per avere più followers/ per farsi apprezzare/ per avere in cambio soldi/ per divertimento/ per sentirsi accettato e mostrare che non ha paura/ per ingenuità/ per essere popolare/ si sente costretto e vuole evitare le prese in giro/ evitare gli insulti/ sentirsi il più forte/ per diventare amico di qualcuno/ lo fa chi si sente molto solo/ per mostrarsi migliore dei suoi amici/ per non sentirsi escluso/ in cambio di soldi.

4. Hai imparato qualcosa di nuovo con l'attività sulle nuove tecnologie?

1A	1B	1AV
9 si 7 no	18 si 6 no	14 si 7 no

Cosa?
Parole e concetti nuovi (la parola "browser")/ cose sul cyberbullismo/ che non bisogna lasciare gli account aperti/ potrebbero rubarti l'identità/ accettare amicizie sui social significa aprire la porta agli sconosciuti/ è meglio essere supervisionati da un genitore/ ho capito le motivazioni che spingono a partecipare ad una challenge/ la foto profilo inganna/ per accedere ad un social network bisogna avere più di 14 anni/ ci sono persone cattive che ci ingannano/ non dobbiamo mentire sulla nostra età/ quello che carichiamo resterà per sempre/ anche su internet siamo sempre nella vita reale.